

*Ordine Interregionale dei Chimici
del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise*
00154 Roma — Via delle Quattro Fontane 16



Roma 02 settembre 2015

Prot. 294/FM/av/2015

Spett.le
ArpaLazio - Azienda Regionale
Protezione Ambiente del Lazio

direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

sezione.roma@arpalazio.legalmailpa.it
sezione.rieti@arpalazio.legalmailpa.it
sezione.frosinone@arpalazio.legalmailpa.it
sezione.latina@arpalazio.legalmailpa.it
sezione.viterbo@arpalazio.legalmailpa.it

c.a. Direttore Generale Dottor Marco Lupo

Oggetto: Bando di concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di qualifica dirigenziale: ruolo tecnico, dirigente ambientale – chimico – CCNL Area III, Dirigenza S.P.T.A. del Servizio Sanitario Nazionale in esecuzione della deliberazione n 105 del 27 luglio 2015.

In relazione al bando indicato in oggetto e, più precisamente ai "Requisiti Specifici" da esso richiesti per l'ammissione al concorso pubblico, inviamo al presente per comunicare e richiedere quanto segue.

La previsione del bando secondo cui "Per i dipendenti pubblici che in base alla vigente normativa non possono iscriversi all'Albo, l'iscrizione deve essere effettuata successivamente all'assunzione, entro il termine indicato dall'Agenzia" appare illegittima.

Al riguardo, infatti, non si può fare a meno di evidenziare come nel nostro ordinamento non esistono norme che impediscono l'iscrizione all'Albo dei Chimici per i dipendenti pubblici (anzi, in molti casi, l'iscrizione è espressamente richiesta in ragione del tipo di attività svolto).

Alla luce di tale circostanza, quindi, come detto, il bando si presenta illegittimo ed eventuali assunzioni di soggetti che alla data di scadenza del bando non risultino già iscritti all'Albo dei Chimici è da considerarsi viziata e suscettibile di impugnativa che il nostro Ordine, Ente Pubblico avente tra l'altro funzioni di tutela della Professione e dei propri iscritti, si riserva eventualmente di proporre e ciò indipendentemente da eventuali analoghe azioni proposte da singoli iscritti che ritenessero lesi i propri diritti e interessi.

In considerazione di quanto sopra, quindi, Vi invitiamo a:

- i) voler procedere all'annullamento in autotutela e/o alla revoca del bando indicato in oggetto e a una sua eventuale nuova emissione che tenga conto dei e che rimuova i profili di illegittimità sopra individuati;
- ii) evitare che in futuro situazioni analoghe alla presente possano ancora verificarsi.

Cordiali saluti.



Chim. Dott. FABRIZIO MARTINELLI
Presidente Ordine dei Chimici
Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise